

LE TASSE AUMENTANO, I DEBITI AUMENTANO, MA PER L'ALLEGRA COMPAGNIA I CONTI SONO A POSTO

E' ridicolo continuare a confondere la gente con la barzelletta che i conti sono a posto.

Anche un bambino si chiederebbe:

"Se i conti del Comune sono a posto perché il Commissario Prefettizio ha aumentato le tasse?"

Dicono i soliti noti che c'è stato l'aumento per pareggiare i minori trasferimenti dello Stato, pari a 111 mila euro, e per coprire al 100 % il costo del servizio di raccolta dei rifiuti.

E i 660 mila euro circa di debiti accertati, lasciati dall'amministrazione E. Gentile, C. Giansante, P. Giammarco e Secondino Tarullo, dove li mettiamo?

(660 mila euro in quanto ai 560 mila euro di debiti già segnalati vanno aggiunti ancora 100 mila euro circa della gestione emergenza neve).

Se i minori trasferimenti dello Stato vengono coperti dal presunto avanzo di amministrazione (**il conto consuntivo non è stato ancora approvato!!!!**), pari a 120 mila euro, e l'aumento del 30% della TARSU serve per pareggiare i costi effettivi del servizio rifiuti, **i 660 mila euro di debiti come verranno pagati?**

Altro che chiacchiere e giri di parole, **il Commissario ha approvato il Bilancio Preventivo, ma le tasse aumentano (la stangata arriverà tra dicembre e gennaio, prepariamoci!!!!) e i debiti restano e saranno i cittadini, purtroppo, a doverli pagare, anche con la vendita di beni comunali, per circa 363 mila euro.**

Infatti, **il Commissario ha approvato il piano di vendita** di un "fabbricato rurale, loc. Capanna di Cucco (Le Prata), con annessa area di mq 7840" e di "un locale commerciale" in via Abrami, nel centro storico di Scanno, **per far fronte alle gravi criticità di bilancio, lasciate dalla leggera, fallimentare e diletteggiante gestione dell'amministrazione E. Gentile, C. Giansante, P. Giammarco e Secondino Tarullo.**

Per il resto abbiamo "bussato a denari e ci hanno risposto a coppe".

Nessuna parola da parte di E.Gentile, C.Giansante, P. Giammarco e S.Tarullo:

- sul fatto che Scanno ha rischiato di restare senza la pubblica illuminazione, perché l'ENEL vanta un credito di oltre 140 mila euro;
- sul perché in quattro anni, pur essendo cambiati tre gestori, non sono mai state effettuate le volture ENEL, come da contratto, per il funzionamento della seggiovia e degli impianti di Colle Rotondo;
- sul perché la corrente degli impianti di Colle Rotondo l'hanno pagata e la pagano gli Scannesi;
- sul perché abbiamo rischiato che i cassonetti non venissero più svuotati e sul fatto che paghiamo fior di interessi passivi al COGESA, per i 300 mila euro di debiti che hanno lasciato;
- sul perché coloro che oggi vedono questa situazione normale, anni fa sostenevano che il Pubblico non potesse aiutare l'impresa di 59 famiglie Scannesi, riunite in Valle Orsara;
- sul credito IVA di circa 540 mila euro di cui 250 mila già compensati, su cui lo stesso Commissario pare che nutra profondissimi dubbi, e che, se recuperato dall'Agenzia delle Entrate, rischia di mettere ulteriormente in ginocchio Scanno e gli Scannesi;
- sull'aggravio di costi di 660 mila euro, che abbiamo pagato e che paghiamo noi cittadini attraverso le bollette dei rifiuti grazie al trasferimento del servizio nel 2002,- sindaco E. Gentile -, al COGESA;
- sull'INVITO DI CHIEDERE SCUSA AGLI SCANNESI che si sono trovati a pagare in questi anni sulle bollette dei rifiuti, per ogni famiglia di tre persone, circa 1000 euro in più;
- sul perché E. Gentile non restituisce al Comune la somma di circa 10 mila euro che sembra aver riscosso senza averne effettivamente diritto (missioni e spese legali).

Parlano, comunque, di tutto, inquinando la realtà e facendo le vittime per nascondere il proprio fallimento e le pesanti responsabilità politiche amministrative sulle condizioni disastrose in cui hanno ridotto Scanno.

Ci attribuiscono addirittura offese a livello personale e familiare, che mai, e ripetiamo mai, abbiamo rivolto a nessuno perché sono i fatti legati al ruolo pubblico di ognuno che ci interessano e non le persone.

L'unica cosa che non dicono è che se avessero continuato a (dis)amministrare avrebbero portato SCANNO al FALLIMENTO visto che hanno lasciato una montagna di debiti, messo a rischio il trasferimento della Regione degli 825 mila euro ed esistono forti dubbi sull'utilizzo dei 250 mila euro del credito IVA.

E parlano anche di tornare in campo!!

Ma quale credibilità può avere chi ha amministrato Scanno con arroganza, spregiudicatezza e contro tutto e tutti?

Scanno ha bisogno di voltare pagina.

Costruiamo insieme una nuova stagione politica e amministrativa basata sul rinnovamento e sulla partecipazione per elaborare progetti condivisi capaci di proiettare Scanno, finalmente, nel terzo millennio.

"SCANNO, PRIMA DI TUTTO".